



# NOTA DELL'ALLEANZA COOPERATIVE CULTURA, TURISMO E BENI CULTURALI IN MERITO ALL'EMERGENZA COVID-19

# LA COOPERAZIONE CULTURALE E TURISTICA IN ITALIA

La Cooperazione che opera nella gestione e valorizzazione dei Beni Culturali, nello Spettacolo e nel Turismo rappresenta una realtà rilevante nel Paese, un'ampia filiera non solo dal punto di vista quantitativo ma soprattutto per la varietà di articolazione in tanti settori.

Le cooperative inerenti i settori più colpiti sopracitati sono oltre 3.500, con più di 73.000 soci, oltre 40.000 occupati ed un fatturato aggregato pari a 1.300 milioni di euro. Sono cooperative di produzione di attività di spettacolo, cinema e di gestione di servizi museali, cooperative turistiche, cooperative di comunità, circoli ed anche un certo numero di cooperative sociali. A questi dati si aggiungono cooperative editoriali, giornalistiche e di comunicazione che, allo stato attuale, risultano meno coinvolte nella crisi.

Sono impegnate nella gestione di quasi un migliaio di luoghi della cultura, di intrattenimento e di formazione in Italia attraverso diverse modalità contrattuali:

- teatri/spazi culturali/cinema, in spazi in concessione;
- gestione in concessione di servizi al pubblico nell'ambito di luoghi della cultura (musei, monumenti, aree archeologiche) di titolarità statale o di enti locali/fondazioni;
- gestione di riserve naturali e parchi sempre in concessione;
- esternalizzazione di **servizi museali e di biblioteche** attraverso appalti di servizi delle Amministrazioni competenti (specialmente Comuni e Fondazioni partecipate);
- promozione e gestione di eventi/festival;
- servizi turistici, non solo agenzie, tour operator e ricettivi, ma anche servizi di accompagnamento e guide turistiche e trasporti alle persone, balneari, gestione di punti di informazione e accoglienza turistica;
- gestione di attività sportive e ricreative.

Sono settori molto articolati che, tuttavia, presentano delle forti analogie e sono ampiamente interconnessi, pertanto in questa fase di particolare crisi vanno considerati come un'unica filiera.

Nello specifico, per fornire un quadro il più preciso possibile, va tenuto conto che ci sono degli ambiti totalmente privatistici, si pensi ad esempio ad alcuni segmenti dello spettacolo del vivo e della creatività, altri che operano in un mercato in cui le pubbliche amministrazioni sono un attore fondamentale.

#### IMPATTO DELLA CRISI

Per le tipicità dei settori interessati dall'emergenza, gli impatti sono trasversali ed estesi ben oltre le regioni più colpite, ma anche con immediati danni sul lavoro visto il carattere labour intensive della cooperazione culturale:

- impatti diretti e immediati (nella prima settimana nelle sole regioni del nord ed oggi in tutta Italia) per la chiusura obbligata o per l'apertura contingentata di musei, monumenti, spazi e espositivi, teatri, cinema, parchi e riserve naturali e centri visita, a rischio di assenza di introiti siano essi pagamenti da parte della P.A. (in caso di appalti) o corrispettivi dei fruitori (se concessioni di spazi e servizi); in questa prima settimana è già stato registrato un calo di circa il 60% dei visitatori di siti culturali specialmente nelle grandi città d'arte;
- impatti diretti e immediati per le imprese del turismo, dello spettacolo e degli eventi che hanno visto annullare viaggi, viaggi d'istruzione (anche in questo caso per un divieto di carattere nazionale), eventi e spettacoli dal vivo che saranno difficilmente riprogrammabili nel breve periodo. A seconda dei vari segmenti di offerta nel turismo i cali vanno dal 40% all'80%.

# LE NOSTRE PROPOSTE PER SUPERARE LA CRISI E RIPARTIRE

La prima fase di azione del Governo ha riguardato esclusivamente albergatori ed agenzie, lasciando senza misure di sostegno alla diffusa infrastruttura culturale e dei servizi turistici del paese in gran parte affidata a piccole e medie cooperative, una rete di servizi/attrattività che spesso costituiscono il prodotto vero che il visitatore acquista.

Per salvarla occorre un approccio di filiera, servono un mix di misure da impostare anche rispetto alle diverse categorie.

# Come INTERVENTI URGENTI richiediamo:

- 1. gli ammortizzatori sociali (cassa integrazione in deroga e FIS) estesi anche alle PMI innanzitutto laddove assistiamo ad interruzioni di servizio per chiusure obbligate di Musei, Teatri, Cinema, Monumenti (visite guidate), Parchi e Riserve Naturali, Centri visita, Uffici Informazione e Accoglienza turistica e ad annullamenti di programmazioni di eventi e spettacoli, festival, tournee. Misura che dovrà prevedere semplificazione e abbassamento dei requisiti al fine di essere applicabile anche ai lavoratori intermittenti che sono la caratteristica del settore (artisti, musicisti, operatori didattici, tecnici dello spettacolo);
- interventi di sostegno alle cooperative di tutto il settore a compensazione delle perdite annuali, oltre la soglia del 25%, attraverso credito d'imposta o, a tutela dell'occupazione, rinvio dei pagamenti contributivi e rateizzazione, senza interessi, per almeno un anno del pagamento;
- sospensione del pagamento delle rate di mutuo e interessi per gli investimenti effettuati dalle imprese che matureranno in questo periodo per almeno due mesi di tempo;
- deroga nazionale rispetto alla possibilità di rinegoziare durata e canoni delle concessioni museali e sospensione delle gare in corso;
- 5. coordinamento tra Stato Regioni ed Enti Locali per garantire la continuità dei pagamenti nei contratti di appalto di servizi al pubblico nei luoghi della cultura, anche

eventualmente impiegando la forza lavoro qualificata in servizi di back end da svolgersi in loco o in smart working.

Tali interventi sono già in gran parte condivisi con altre associazioni datoriali e con i sindacati dello spettacolo.

La cooperazione si candida però anche allo studio e alla proposta di alcuni INTERVENTI STRUTTURALI per il rilancio dell'economia culturale e della creatività, che sarà indispensabile in futuro per una ripresa dell'intero paese e del Made in Italy e per impostare un nuovo modello economico sostenibile basato su un'economia circolare e collaborativa, non concentrata ma diffusa anche in aree fino ad oggi marginali del Paese ma altrettanto ricche di patrimonio culturale ed umano.

Per tali obiettivi è necessario il coinvolgimento sia a livello nazionale che regionale delle parti sociali specializzate in una co-progettazione strategica e in una gestione partenariale degli investimenti per il rilancio:

- azioni di sostegno alla domanda, in particolare quella interna di scuole e famiglie sotto forma di un bonus speciale cultura;
- campagne di comunicazione straordinarie nazionale che, diversamente dal passato, siano pianificate e coordinate tra i diversi livelli istituzionali e anche attraverso il confronto con tutti gli attori della filiera;
- investimenti nel potenziamento dell'infrastruttura culturale cooperativa con un sostegno all'innovazione, alla trasformazione digitale e alla formazione di nuove competenze (anche creando reti strutturali di contaminazione tra cooperative e mondo dell'Università e della Ricerca per formare e aggiornare le competenze), alla costruzione di piattaforme cooperative per costruire più solide reti e filiere territoriali;
- adozione di misure per la semplificazione delle procedure per l'avvio di attività, per l'affidamento di spazi culturali, per l'accesso al credito.

Le azioni che proponiamo non sono quindi solo economiche ma anche di sistema. E pensiamo che per quest'ultime azioni in parte le risorse potrebbero provenire anche da fonti diverse come le grandi piattaforme WEB che negli anni passati hanno realizzato guadagni enormi sui prodotti culturali e turistici italiani oppure da donazioni defiscalizzate da parte di imprese e cittadini non penalizzati dalla crisi.

A tale scopo chiediamo che, passata la fase più acuta della crisi, sia organizzata una seconda fase di incontri insieme alle altre associazioni per coordinare un programma efficace di azioni di rilancio a livello nazionale e declinabile anche nelle diverse Regioni.

Pien				****
a 33 20 12 25   a 19 9 1 6   1 0 0 0 0   24 6 12 17 17   io 77 27 6 44 2   io 77 27 15 87 40   64 7 31 140 35   64 7 3 3 35		Piemonte Veneto	Tot. Zona rossa	Altre regioni
a 19 9 1 6   1 0 0 0 0   24 6 12 17 17   io 77 27 15 87   io 77 27 15 87   64 2 31 140 35   64 2 2 35 35		16 14	120	368
1 0 0 0   2 1 3 1   24 6 12 17   io 77 27 6 44   io 77 27 15 87   54 2 31 140 35   64 2 2 35	1 6	10 6	51	108
0 1 3 1   24 6 12 17   io 77 27 15 87   io 77 27 15 87   64 7 31 140   64 2 35 35	0 0	0 0	П	14
24 6 12 17   io 77 27 15 87   io 77 27 15 87   64 2 31 140   64 2 35 35	3 1	0 1	9	89
ei/biblio 77 27 15 87   rist 64 44 44   136 17 15 87   136 17 31 140   rist 54 2 35		12 13	84	297
ei/biblio 77 27 15 87 87 140 136 17 31 140 35 35		17 10	123	150
Hiet 64 2 2 35		27 40	273	544
64 7 35		55 54	433	727
	2 35	5 8	116	63
Totale 388 94 82 355 142		142 146	1.207	2.339

Numero Addetti									
Settori	Emilia-Romagna	FVG	Liguria	Lombardia	Piemonte	Veneto	Tot. Zona rossa	Altre regioni	Totale
ricettivo	284	75	92	256	78	159	944	2.394	3.338
prod e distr videocinema	77	22	0	22	265	33	419	743	1.162
fotografia	2	0	0	0	0	0	5	18	23
noleggi turistici	0	5	19	0	0	9	30	197	227
agenzie tur. biglietterie	140	11	45	114	112	63	485	1.259	1.744
corsi e sport	137	117	19	203	102	439	1.017	763	1.780
rappr. artist. musei/biblio	1.223	4.238	296	2.761	1.291	900.9	15.815	5.013	20.828
sport /escursioni	1.214	234	163	2.776	664	653	5.704	4.297	10.001
attività creat. e artist.	401	11	33	969	20	167	1.198	391	1.589
Totale	3.481	4.713	637	6.728	2.532	7.526	25.617	15.075	40.692

Fatturati								The second secon	
Settori	Emilia-Romagna	FVG	Liguria	Lombardia	Piemonte	Veneto	Tot. Zona rossa	Altre regioni	Totale
ricettivo	15.623	3.811	2.313	17.152	3.633	9.393	51.925	111.550	163.475
prod e distr videocinema	4.802	696	36	1.583	3.630	806	11.826	30.853	42.679
fotografia	54	0	0	0	0	0	54	629	713
noleggi turistici	0	653	331	0	0	149	1.133	7.798	8.931
agenzie tur. biglietterie	22.476	1.005	4.147	7.252	6.232	11.625	52.737	95.924	148.661
corsi e sport	6.000	3.070	701	9.915	5.719	6.604	32.009	27.826	59.835
rappr. artist. musei/biblio	27.444	31.628	5.571	64.207	18.379	137.901	285.130	136.908	422.038
sport /escursioni	54.596	5.882	8.318	61.081	18.534	22.385	170.796	140.716	311.512
attività creat. e artist.	7.413	78	213	38.870	508	4.234	51.316	12.899	64.215
Totale	138.408	47.096	21.630	200.060	56.635	193.097	656.926	565.133	1.222.059